



COMUNE DI PARTINICO

PROVINCIA DI PALERMO

DELIBERAZIONE

N° 38

data 22-08-2016

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno *Duemilasedici* il giorno *ventidue* del mese di *agosto* alle ore 9,30 nella residenza Municipale, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di I^a convocazione, il Consiglio Comunale, con l'intervento dei Sigg.:

OGGETTO:

D.LGS 18 AGOSTO
2000 N. 267, ART. 227
APPROVAZIONE
RENDICONTO DELLA
GESTIONE ANNO 2015.
MANCANZA DEL
NUMERO LEGALE E
RINVIO LAVORI IN II^a
CONVOCAZIONE.

RISERVATO ALLA RAGIONERIA

BILANCIO _____

TIT. _____ FUNZ. _____ SERV. _____

INT. _____ CAP. N. _____

ATTO N° _____

RISERVATO AL SETTORE PROPONENTE

SETTORE n. 2

Repertorio n. 03

data 16.08.2016

RISERVATO ALL'UFFICIO SEGRETARIA GENERALE

PROPOSTA

N° 14

data 16.08.2016

N.	COGNOME E NOME	PRE	ASS.
1	ALBIOLO GIOACCHINO	X	
2	TRANCHINA SALVATORE	X	
3	LO BAIDO GIUSEPPE		X
4	GIOIOSA FRANCESCO	X	
5	LO BAIDO MAURO	X	
6	GOVERNANTI SALVATORE	X	
7	D'AMICO VITO	X	
8	CATALANO GIOACCHINO		X
9	PRUSSIANO ANDREA	X	
10	AIELLO FILIPPO	X	
11	MOTISI MARIA GRAZIA		X
12	GUIDA ROSETTA		X
13	LO IACONO LEONARDO	X	
14	DE LUCA ANTONINO		X
15	RAPPA SALVATORE	X	
16	AMOROSO CALOGERO	X	
17	RICUPATI GIANLUCA		X
18	CHIMENTI MICHELE	X	
19	D'ORIO GIUSEPPA	X	
20	DE SIMONE GIOVANNI	X	
21	RUSSO ERSILIA		X
22	SOLLENA PIETRO		X
23	SPECIALE VALENTINA RITA	X	
24	LO IACONO FRANCESCO		X
25	BONNI GIUSEPPE	X	
26	BARBICI GIUSEPPE	X	
27	RAPPA ELEONORA		X
28	BILLECI GIOVANNI	X	
29	DI TRAPANI VITO	X	
30	DEGAETANO NICOLA	X	
totale		20	10

*Presiede il Cons. Aiello Filippo nella qualità di
Presidente del Consiglio e partecipa il Segretario
Generale del Comune di Partinico D.ssa Antonella
Spataro.*

Scrutatori:

OGGETTO: D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, art. 227 - Approvazione Rendiconto della gestione anno 2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 - c. 3 - della Costituzione;

RICHIAMATO il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

DATO ATTO che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.lgs. 118/2011;

RILEVATO che il rendiconto relativo all'esercizio 2015, per gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, deve essere redatto in base agli schemi di cui al D.P.R. 194/1996, allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

CONSIDERATO che il Comune di Partinico non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D.Lgs. n. 118/2011;

RICHIAMATO l'art. 227 comma 1, nella versione previgente e valida per gli schemi di cui al DPR 194/1996 : *"La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio"*;

RICHIAMATA la delibera n. 120 del 15/07/2016 con la quale la Giunta comunale ha approvato, ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267, lo schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015;

RICHIAMATA la deliberazione n.138 del 10/08/2016 con la quale la Giunta Municipale, accogliendo il rilievo avanzato dal collegio dei Revisori dei Conti, riguardante la mancata coincidenza dei totali delle Entrate e delle Spese delle partite di giro per complessive €.693,25, ha revocato la deliberazione di G.M n. 127 del 15/07/2016 e riapprovato il nuovo schema di Rendiconto della gestione 2015 e la relazione illustrativa della Giunta Comunale, prevista dal 6° comma dell'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la relazione sul rendiconto 2015 del Collegio dei Revisori dei Conti acquisita al protocollo generale dell'ente il 12/08/2016 al n.1095;

EVIDENZIATO che il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015, predisposto sulla base dei modelli previsti dal D.P.R. 194/1996, è composto da:

- Conto del Bilancio
- Conto Economico
- Conto del Patrimonio

ed è corredato dai seguenti allegati obbligatori:

- ✓ relazione illustrativa della Giunta sulla gestione;
- ✓ relazione dell'Organo di Revisore;
- ✓ tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n° 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013;
- ✓ tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
- ✓ prospetti relativi alle entrate e alle uscite aggregate per codice SIOPE e prospetto delle disponibilità liquide, di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25/06/2008 n° 112, convertito nella Legge 6 agosto 2008 n° 133;

VISTA la delibera di Giunta Municipale di riparto dei proventi sanzioni amministrative pecuniarie ex art.208 D.Lgs 285/92 e s.m.i anno - 2015

DATO ATTO inoltre che allo schema di rendiconto di cui al punto precedente è allegato, ai fini conoscitivi, lo schema di Rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

DATO ATTO che è stato operato, attraverso la deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 22/06/2016, il riaccertamento dei residui attivi e passivi di cui all'art. 228 comma 3 TUEL, sulla base delle determinazioni di ogni Responsabile di settore.

CONSIDERATO che:

- la gestione evidenzia un risultato di amministrazione di € 5.570.057,00;
- il fondo di cassa al 31.12.2015 risulta pari ad € 1.062.334,24;
- il conto economico evidenzia un risultato negativo pari ad € 1.026.675,30;
- il conto del patrimonio evidenzia un Patrimonio Netto al 31.12.2015 di €. 57.695.138,78

DATO ATTO che:

▲ per quanto riguarda il Patto Interno di Stabilità per l'anno 2015, di cui alla Legge di stabilità n° 183 del 12/11/2011 e ss.mm.ii., si evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo in termini di competenza mista;

EVIDENZIATO che ai sensi dell'art. 11 comma 6 lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. non si allega al rendiconto della gestione un'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con la società partecipata Servizi Comunali Integrati S.p.A. in quanto la stessa si trova in stato di liquidazione e con i bilanci non approvati dal 2012;

PRESO ATTO che lo schema di Rendiconto comprensivo dei suoi allegati è stato inviato all'Organo di Revisione a mezzo PEC il 18/07/2016;

ACQUISITO il parere favorevole al rendiconto 2015 del Collegio dei Revisori;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Dirigente Responsabile del servizio;

DELIBERA

1) **DI APPROVARE** il rendiconto della gestione finanziaria per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 10/08/2000 n° 267, di cui all'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da Conto del Bilancio, Conto Economico, Conto del Patrimonio e corredato degli allegati "Relazione sulla gestione 2015" e "Relazione del Collegio dei Revisori" che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che lo stesso si concreta nelle seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2015

RESIDUI ATTIVI	40.283.781,41
RESIDUI PASSIVI	33.486.889,74
Differenza	6.796.891,67
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	6.796.891,67

Dato atto che:

il FPV di parte corrente spesa ammonta ad

€.1.779.111,08

il FPV di parte capitale spesa ammonta ad

€. 407.708,95

Che pertanto l'Avanzo ammonta ad

€.5.570.057,00

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015

Fondi di ammortamento	
Fondi vincolati	5.568.526,53
Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale	
Fondi non vincolati	1530,47
TOTALE	5.570.057,00

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE
CONTO DEL PATRIMONIO AL 31.12.2015**

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	57695138,78
Immobilizzazioni materiali	78426387,8	Conferimenti	28615039,67
Immobilizzazioni finanziarie		Debiti	33486889,74
Rimanenze		Ratei e risconti passivi	
Crediti	24642,21		
Attività finanziarie non immobilizzate	40283781,41		
Disponibilità liquide	1062256,77		
Retei e risconti attivi			
TOTALE	119797068,2	TOTALE	119797068,2

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE ECONOMICA al 31.12.2015

Proventi della Gestione operativa	22.312.329,08
Costi della Gestione operativa	18.610.525,98
Risultato della gestione operativa	3.701.803,10
Proventi partecipazione in aziende speciali e partecipate	
Oneri partecipazione in aziende speciali e partecipate	
Risultato partecipazione in aziende speciali e partecipate	0,00
Proventi gestione finanziaria	8.101.765,39
Oneri gestione finanziaria	12.830.243,79
Risultato gestione finanziaria	-4.728.478,40
Proventi gestione straordinaria	
Oneri gestione straordinaria	
Risultato gestione straordinaria	0,00
RISULTATO D'ESERCIZIO	-1.026.675,30

DI APPROVARE Elenco dei residui attivi e passivi mantenuti provenienti dall'esercizio 2015 e precedenti";

2) **DI DARE ATTO** che, per effetto della presente deliberazione, l'ammontare dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto di gestione è il seguente:

ENTRATA: Residui attivi € 40.283.781,41

USCITA: Residui passivi € 33.486.889,74

3) **DI APPROVARE** inoltre i seguenti allegati al rendiconto 2015:

- relazione illustrativa della Giunta sulla gestione;
- relazione dell'Organo di Revisore;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228, comma 5, del D.Lgs. n° 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013;

4) **DI APPROVARE** i conti della gestione del Tesoriere e degli agenti contabili interni;

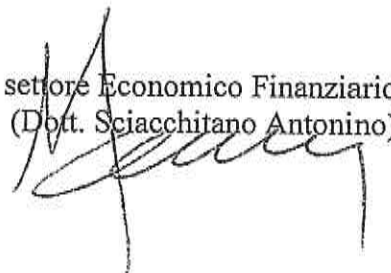
5) **DI DARE ATTO:**

- che per quanto concerne il "Patto di stabilità interno" per l'anno 2015, di cui alla Legge di stabilità n° 183/2011 e ss.mm.ii., si evidenzia il raggiungimento così come risulta dalla relazione della Giunta Comunale approvata con deliberazione n.120 del 15/07/2016 e con deliberazione n. 138 del 10/08/2016

8) **DI DARE ATTO** che viene allegato al rendiconto di cui al punto 1 il rendiconto armonizzato, ai fini conoscitivi, di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011;

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/00 e s.m.i

Il Responsabile del settore Economico Finanziario
(Dott. Sciacchitano Antonino)



Verbale n. 38 data 22-08-2016 avente per oggetto: "D.LGS 18 AGOSTO 2000 N. 267, ART. 227 APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2015". MANCANZA DEL NUMERO LEGALE E RINVIO LAVORI IN II^ CONVOCAZIONE.

Il Presidente, pone in discussione il 3° punto posto all'ordine del giorno. Invita i Revisori ed il Ragioniere Generale ad entrare in aula. Legge il parere espresso dalla II^ Commissione Consiliare.

Entrano i Consiglieri Lo Iacono F., e Ricupati G.. Presenti n. 22.

L'Assessore Provenzano G. evidenzia, in merito alle interrogazioni, che l'Assessore Pantaleo G. aveva concordato con la Presidenza di ritenerle superate, essendo il punto inserito all'ordine del giorno.

Il Presidente, precisa tuttavia che si era stabilito ciò solo per l'interrogazione relativa ai rifiuti. Si procede quindi con la discussione sul rendiconto.

Il Cons. Governanti S. evidenzia che l'Amministrazione Comunale ha subito nuovamente la nomina di un Commissario ad ACTA, ma ciò non fa più notizia perché ormai tutta l'attività finanziaria dell'ente viene commissariata. La scadenza del 30.4.2016 non è stata rispettata. Chiede al Segretario Generale se sono stati fatti dei solleciti. Rappresenta che ci sono stati molti ostacoli verso le Commissioni e che malgrado i ripetuti solleciti sono state fornite notizie incomplete. Inoltre, si sono susseguite le dimissioni di Presidenti di Commissione; ringrazia il Ragioniere e anche l'Assessore Provenzano G., che hanno espresso le difficoltà sulla gestione finanziaria dell'ente, ma ritiene che la politica avrebbe potuto fare chiarezza anche prima. Precisa, di aver fatto diverse sollecitazioni per avere l'elenco dei debiti fuori bilancio e, chiede, perché questi non vengano comunicati al Consiglio Comunale e sottoposti alla valutazione del Consesso. Chiede, inoltre, al Segretario Generale se è a conoscenza dell'ammontare dei debiti fuori bilancio per gli obblighi di legge; ritiene sia stato contraddittorio ciò che si è detto sulla gestione dell'ente, perché si dice che l'ente è florido, ma poi ci sono i debiti.

Richiamando il parere, osserva che i Revisori manifestano la mancanza di un elenco dettagliato di importi per il contenzioso, la necessità di regolarizzare alcune voci, difformità nelle certificazioni di debiti nei confronti della società ATO. Elenca poi altre criticità evidenziate dai Revisori.

Tutto ciò induce ad una considerazione: viste le criticità dell'ente, tra un anno ci sarà il possibile dissesto economico e l'Amministrazione Comunale lascerà la "nave" ai successivi amministratori. Augura che ci sia una maggiore partecipazione degli Amministratori, in quanto vede presenti solo gli Assessori Albiolo G., Campione Diego F. e Provenzano G..

Se c'è leggerezza o assenza già adesso da parte di chi deve amministrare non può darsi speranza all'ente. La mozione di sfiducia dovrà essere riproposta al Consiglio Comunale.



Esce l'Assessore/Consigliere Albiolo G.. Presenti n. 21.

L'Assessore Provenzano G. evidenzia che oggi è un momento importante, ci sono diverse novità: una prima scadenza che arriva con la nuova contabilità, nuovo Ragioniere, nuovo assetto del settore.

E' stato profuso molto impegno per raggiungere un buon risultato. Il rendiconto è formato da tanti eventi e da diverse tappe. Si è cercato di potenziare gli uffici e analizzare i dati, affiancando strumenti nuovi al Settore Economico Finanziario; sono emerse delle criticità, che con senso di responsabilità e di impegno sono state esaminate e risolte. E' innegabile che la macchina amministrativa si sia trovata spiazzata dalla nuova normativa. Ci sono stati ritardi e rallentamenti che però sono stati superati; si è completata l'operazione pulizia dei residui.

Il consuntivo ha dato ottimi risultati, infatti certifica il rispetto del patto, l'equilibrio di competenza, l'avanzo. Il consuntivo certifica un'opera di risanamento al di là della politica. Dice di apprezzare il lavoro svolto in Commissione Consiliare e si dispiace che questa non abbia dato parere, anche perché tanto lavoro è stato fatto congiuntamente; stima il lavoro svolto dai Revisori, con i quali si è molto collaborato; con impegno e attenzione hanno apportato il loro contributo fornendo puntuali suggerimenti, inclusa la necessità di integrare, pur se di solo 600 euro, la precedente delibera; ciò testimonia lo studio dettagliato che il collegio svolge.

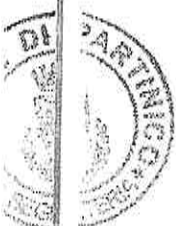
Ringrazia l'ufficio finanziario ed il Collegio Revisori dei Conti per il lavoro svolto con professionalità ed impegno.

Entra il Consigliere Guida R.. Presenti n. 22.

Il Cons. Governanti S. evidenzia, che la II^a Commissione Consiliare non ha espresso parere in quanto al momento della votazione è mancato il numero legale, evidenzia inoltre che il parere dei Revisori è pervenuto solo 3 giorni prima.

Il Cons. Chimenti M. evidenzia che il Consiglio Comunale è stato convocato per il 22 agosto per trattare il rendiconto 2015, per il quale era stato già inviato un commissario ad acta; questo rappresenta ampiamente l'importanza del momento e il ritardo dell'ente. L'Assessore Provenzano ha detto che oggi si completa l'azione; la commissione è stata realmente impegnata nella valutazione degli atti e stasera si deve deliberare.

E' veramente importante e determinante che per l'approvazione di questo atto " la maggioranza sia presente in tutti i suoi ranghi, pronta per votare il rendiconto di un bilancio del 2015, approvato solo a febbraio del 2016". Si è solo a pochi mesi di distanza dall'approvazione del bilancio e si stanno solo mettendo a posto le carte; in fondo è un'operazione semplice, ma bisogna evidenziare che la maggioranza non ha i numeri per approvare il rendiconto e nemmeno per garantire il numero legale. Tutti sappiamo che la mancata approvazione determina la decadenza del Consiglio Comunale."



**Esce il Cons. Aiello F.. Assume la carica della Presidente il Cons.
Tranchina S.. Presenti n. 21.**

Il Cons. Chimenti M. continua l'intervento evidenziando che il Consiglio Comunale non sta espletando il proprio ruolo, non si risponde neanche alle interrogazioni dei consiglieri, mancano in aula i Consiglieri di maggioranza. Si può discutere e dibattere, dice, tanto l'opposizione garantisce il numero legale. L'Ente ha certamente difficoltà economiche e si è pensato che con una delibera del 31.12.2015 si potesse fare cassa e recuperare l'evasione."

"Ci siamo resi conto, che ad aprile 2016, in occasione dell'approvazione delle misure correttive, il responsabile del Settore Tributi è stato invitato ad attivarsi per il recupero dell'evasione. Ma, nasce spontanea la domanda; come si poteva, a chiusura anno finanziario, recuperare? Questo è solo l'esito di un percorso fallimentare". Dice, di aver visto solo dei tentativi per far "bilanciare" lo strumento economico dell'ente e, questo modo di operare non è convincente.

Per questa motivazione dichiara di volere bocciare l'atto; l'atteggiamento dell'Amministrazione Comunale, l'assenza della maggioranza, la data di convocazione del Consiglio Comunale del 22 agosto, sono segnali negativi; aggiunge ancora" pur riconoscendo la rilevanza degli atti, davanti a tutto ciò che cosa può fare l'opposizione? Restare in aula e mantenere il numero legale, affinché l'Amministrazione Comunale continui il "suo ruolo vizioso" di comportarsi? Far saltare il numero legale e consentire domani l'approvazione? Davanti alle questioni serie, manca la serietà."

Ritiene che la presenza del nuovo ragioniere sia un segno positivo, in otto anni di amministrazione è l'unico segnale, mancano però anche segnali nuovi politicamente. L'assenza dei Consiglieri di maggioranza è indicativa. Anticipa che si riserva di allontanarsi dopo il dibattito, affinché la maggioranza si ricompatti e possa lavorare.

**Entra il Cons. Aiello F. che assume la carica della Presidenza.
Presenti n. 22.**

Il Cons. Ricupati G. evidenzia che ci sono stati sporadici incontri. La politica si è spostata nei blog e nelle testate di giornali piuttosto che nelle sedi istituzionali; dice di apprendere di più con i mass-media, piuttosto che da Amministrazione Comunale e uffici. Precisa di avere 15 minuti a disposizione per il proprio intervento, 15 minuti che sono utili per chiamare in aula i Consiglieri di maggioranza. Evidenzia il mancato rispetto del termine di scadenza del 30 aprile. Tale modo di operare è grave e da esso emergono criticità. A suo dire, un bilancio può votarsi in tempo utile, può portarsi prudentemente in aula, con la consapevolezza che possano esserci tagli nazionali e regionali, ma ci sono anche possibili variazioni. Si sta partendo male pur se c'è un nuovo ragioniere. A suo dire, il consuntivo non è veritiero, ma pare ormai che il sindaco "sia lanciato in una corsa verso la Regione, in



cui si augura perdente e, non oso immaginare cosa farà il Sindaco deputato, visto che come Sindaco è stato deleterio”.

Tante criticità sono state riscontrate e lamenta, in particolare, che i debiti fuori bilancio non si portano in aula dal 2013, tanti son stati rinviati, tanti sono stati rateizzati, un ulteriore rinvio comporterà però oneri per le prossime Amministrazioni, che dovranno affrontare la spinosa tematica.

Esce il Cons. Speciale V.R.. Presenti n. 21.

Il Cons. Ricupati G. evidenzia le altre criticità riscontrate che procede ad elencare: anticipazioni di cassa per l'intero anno, maturazione di interessi passivi di 140 mila euro a vantaggio della banca; aumento di anticipazione di cassa che rappresenta un segno di crisi; le dimissioni del revisore dott. Orlando cacciato dalla maggioranza. Auspica che il dott. Motisi ammetta nel parere che il revisore Orlando aveva ragione. Continua poi dicendo che sugli accertamenti dei residui è stata fatta una specifica operazione; legge uno stralcio del parere espresso dal Collegio dei Revisori sulla delibera di bilancio 2015, che dimostra ciò che il dott. Orlando aveva rappresentato nel parere, in merito agli avvisi di accertamento. Ricorda che nel corso della seduta consiliare il dott. Orlando è stato insultato dai Consiglieri e dai giornalisti, “assoldati dall'Amministrazione Comunale e pagati con il lavoro delle amanti”. Auspica che la Corte dei Conti intervenga presto sulla vicenda. Evidenzia di aver lamentato più volte la mancanza di trasparenza; puntualizza poi di avere richiesto i verbali delle riunioni dei Revisori per riscontrare le attività di accertamento e le valutazioni formulate; dichiara poi che da un esame degli atti emerge, che “ gli accertamenti IMU e IRPEF sono stati gonfiati ad arte dagli uffici e dal Collegio Revisori e poi ridotti in fase di riaccertamento”. E' ovvio che solo l'IRPEF versata a fine anno è un dato certo, a suo giudizio anche per l'IMU gli importi sono stati prima gonfiati e poi tagliati. Le somme non andavano inserite nel consuntivo; anche la condizione dell'avanzo di Amministrazione è critica, infatti non è positivo che l'avanzo ora sia tutto vincolato. Lamenta che i verbali del Collegio non sono stati trasmessi al Presidente del Consiglio, come per legge, per poi essere comunicati al Consiglio Comunale. Ribadisce, quindi, ulteriormente le proprie precedenti considerazioni, secondo cui nei documenti contabili gli importi dei tributi sono stati gonfiati per potere quadrare i conti.

Afferma che il rendiconto non è veritiero e chiede l'intervento della Corte dei Conti; chiede ancora che i verbali delle riunioni del collegio dei revisori, indicati nel corso della seduta, vengano inseriti come parte integrante delle delibere.

Dice infine che oggi il Collegio non può ancora sostenere di non conoscere i conti dell'ATO, personalmente si aspettava una riserva nel parere del collegio, se non addirittura una formulazione negativa. Ridicole definisce poi le percentuali della riscossione e ritiene che l'inattendibilità del rendiconto si manifesti anche nella riduzione del patrimonio attivo e nell'incremento del patrimonio passivo. Il Collegio, a suo giudizio, prima di esprimersi doveva

fare eliminare le criticità. Solo la maggioranza, dice, può approvare questo consuntivo. Chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente procede con l'appello nominale dei Consiglieri e risultano presenti n. 10 Consiglieri (Albiolo G., Tranchina S., Aiello F., Lo Iacono L., Ricupati G., Chimenti M., D'Orio G., De Simone G., Di Trapani V., e Degaetano N.) ed assenti n. 20 (Lo Baido G., Gioiosa F., Lo Baido M., Governanti S., D'Amico V., Catalano G., Prussiano A., Motisi M. G., Guida R., De Luca A., Rappa S., Amoroso C., Russo E., Sollena P., Speciale V.R. Lo Iacono F., Bonni G., Barbici G., Rappa E., e Billeci G.). Constatata la mancanza del numero legale rinvia di un'ora i lavori. Sono le ore 11.20.

Alle ore 12.20 il Presidente procede con l'appello dei Consiglieri e risultano presenti n. 13 Consiglieri (Tranchina S., Gioiosa F., Lo Baido M., Governanti S., Aiello F., Lo Iacono L., Rappa S., Ricupati G., Chimenti M., Speciale V.R., Lo Iacono F., Billeci G., e Degaetano N.) ed assenti n. 17 (Albiolo G., Lo Baido G., D'Amico V., Catalano G., Prussiano A., Motisi M.G., Guida R., De Luca A., Amoroso C., D'Orio G., De Simone G., Russo E., Sollena P., Bonni G., Barbici G., Rappa E., e Di Trapani V.).

Il Presidente constatata la mancanza del numero legale ai sensi dell'art. art. 21 della L.R. n° 26/93 e successive modificazioni e dell'Art. 25 dello Statuto Comunale rinvia i lavori in data 23.08.2016 alle ore 9.30 in II^ convocazione,

Sono le ore 12.25 circa e la seduta è chiusa.



Comune di Partinico

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
N. 38 DEL 22/08/2016

Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI N. 1 Partinico 04 Gennaio 2016

L'anno 2016 il giorno 04 del mese di Gennaio, alle ore 09,00, previa convocazione, presso lo studio del Dott. Motisi, si è riunito il Collegio dei Revisori con all'ordine del giorno:

1. Pareri sulle dichiarazioni del Dott. Orlando riportate nel verbale del 22/12/2015;
2. Questionario della Corte dei Conti sul Conto Consuntivo 2014;

Sono presenti i Signori : Dott. Onofrio Motisi, Presidente del Collegio, la Dott.ssa Benedetta Patrizia Inzerillo e il Dott. Sebastiano Orlando, componenti.

Si passa alla trattazione del primo punto posto all'o.d.g..

Il Dott. Motisi prende la parola e, con riferimento a quanto dichiarato dal Dott. Orlando nella seduta del 22/12/2015 e ribadite nella seduta del 29/12/2015, fa presente che ritiene corrette le considerazioni del Dott. Orlando laddove indica:

“L'adeguamento opera sui residui attivi e passivi determinati alla data del 31 dicembre 2014 e contenuti nel relativo rendiconto, che è costruito e approvato sulla base dell'ordinamento contabile e finanziario previgente. Tale rendiconto deve subire alla data del 1° gennaio 2015 una rivisitazione complessiva che, in applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.”

“Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato A/2 del Dlgs 118/2011 prevede, al punto 3.7.5 che le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti, siano accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista, per l'approvazione del rendiconto.”

Ritiene invece le conclusioni a cui perviene il Dott. Orlando errate laddove afferma “A parere del sottoscritto, gli importi riportati come residui attivi, Addizionale IRPEF 2014 per Euro 735.875,98 IMU 2014 per Euro 322.003,51, “trattandosi di imposte accertate in autoliquidazione”, dovevano essere portati in diminuzione del valore riportato come accertato e comunque entro la chiusura del rendiconto 2014. La stessa cosa si può dire per IMU 2013, entro la chiusura del rendiconto 2013 e così per IMU 2012 entro la chiusura del rendiconto 2012.”

A mio parere tale affermazione è in contraddizione con la precedente: se fino al 31/12/2014 l'Ente ha provveduto ad effettuare l'accertamento sulla base dell'ordinamento contabile e finanziario previgente (e non poteva essere diversamente) dal 01/01/2015 dovrà effettuare una rivisitazione complessiva al fine dell'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

Ad ogni modo, qualora l'Ente avesse provveduto ad applicare una metodologia errata di accertamento, con il riaccertamento straordinario dei residui ha posto rimedio a tali eventuali errate valutazioni degli esercizi passati. Questo d'altronde è lo spirito della legge e la stessa Corte dei Conti nelle linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle Regioni e degli Enti locali con deliberazione n. 4/SEZAUT/2015/INPR pubblicata sulla GU Serie Generale n.57 del 10-3-2015 - Suppl. Ordinario n. 9 ha indicato quanto segue:

“Il nuovo impianto della contabilità finanziaria delle Regioni e degli Enti locali - imperniato, sostanzialmente, sulla competenza finanziaria potenziata e sulla correlata introduzione del Fondo pluriennale vincolato (in cui assume rilievo decisivo la variabile temporale) - dovrebbe sortire l'effetto, in prospettiva, di un tendenziale ridimensionamento delle poste in conto residui, da collegare a veri crediti e veri debiti della pubblica Amministrazione.”

L'operazione non deve, peraltro, essere vanificata dalle preoccupazioni per le possibili conseguenze legate all'affiorare di passati esiti gestionali poco rappresentativi, soprattutto con riferimento ai residui attivi, tanto più che eventuali scostamenti sono connessi, sostanzialmente, alla diversa impostazione del nuovo regime contabile rispetto a quello previgente.”

Quindi le preoccupazioni manifestazione dal Dott. Orlando circa le eventuali refluenze sulle risultanze dei rendiconti degli anni interessati devono essere superate alla luce delle sopracitate indicazioni della Corte dei Conti.

Possiamo comunque affermare che gli eventuali minori avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti conseguenti ai minori accertamenti sarebbero stati controbilanciati dalle minori insussistenze di residui attivi con conseguente disavanzo di amministrazione del tutto identico a quanto riportato nella delibera di riaccertamento recentemente approvata dal Consiglio Comunale.

Infine, laddove il Dott. Orlando afferma “a parere del sottoscritto, con il riaccertamento straordinario non si possono eliminare residui attivi provenienti dalla gestione esercizio 2014” oltre ad esporre una sua personale considerazione, non tiene conto della diversa tempistica posta in essere nella Regione Sicilia. Si sarebbe dovuto imporre all'Amministrazione Comunale il

riaccertamento straordinario prima dell'approvazione del Conto Consuntivo 2014, per avere evidenza di eventuali anomalie, ma ricordiamo tutti, che le norme regionali in vigore all'atto dell'approvazione del Rendiconto 2014, prorogavano il riaccertamento straordinario al 01/01/2016 salvo successivamente fare dietro front. Affermare che si sia proceduto ad una metodologia errata di accertamento è comunque, a mio parere, non corretto poiché l'Ente ha proceduto ad accertare le Entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti per un importo non superiore a quello stimato da competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale così come previsto dal previgente ordinamento contabile.

D'altronde l'errata metodologia di accertamento delle entrate tributarie avrebbero dovuto essere evidenziate nel parere al Conto Consuntivo degli esercizi 2012-2013 e 2014. Ricordo a tal proposito che il Collegio ha espresso unanimemente parere favorevole a che il Consiglio Comunale approvasse il Conto Consuntivo.

Prende la parola il dott. Orlando che dichiara quanto segue:

"E' vero che, alla luce del nuovo criterio di competenza finanziaria potenziata, la verifica dei residui concerne esclusivamente l'aspetto dell'esigibilità, non potendosi registrare impegni e accertamenti cui non corrispondono un'obbligazione giuridica perfezionata.

Ribadisco e ritengo però, non condividere, in modo particolare, le procedure di eliminazione, per insussistenza, proposte dall'ufficio di significativi importi di residui attivi riguardanti accertamenti di entrate tributarie.

Diversa è la cancellazione di un residuo per insussistenza, dalla cancellazione per essere collocato nell'esercizio e negli esercizi in cui si prevede la riscossione.

La condizione di insussistenza di un residuo attivo, consiste nella materiale presa d'atto del venir di un elemento essenziale dell'accertamento (ragione del credito, titolo giuridico, soggetto debitore, somma e scadenza) ed in presenza di tale fattispecie, bisogna procedere alla eliminazione del residuo attivo.

La eliminazione di un residuo attivo per insussistenza, deve essere accompagnata, però a mio avviso, da una dettagliata relazione del responsabile del servizio che propone la eliminazione.

Relativamente ai residui attivi, provenienti dalla gestione 2014, nella considerazione tra l'altro che l'accertamento straordinario, deve essere effettuato con riferimento alla data del 1 gennaio 2015 e che l'approvazione, doveva essere effettuata contestualmente all'approvazione del consuntivo 2014, la eventuale eliminazione, per insussistenza, di residui attivi provenienti dalla gestione 2014, a mio

parere, rappresentano minori accertamenti che dovevano essere considerati nella redazione del rendiconto al 31/12/2014 e non nella fase di riaccertamento straordinario, al 01/01/2015.

Nelle proposte di eliminazione poi, presentate dal responsabile del servizio, non vengono riportate nessuna delle necessarie e prescritte motivazioni.

Ribadisco quindi, per i motivi prima esposti e per quelli riportati a verbale nella seduta del collegio del 22/12/2014 il mio parere non favorevole, al parere favorevole rilasciato dal Collegio dei Revisori, con la presenza di due componenti, nella seduta del 16/12/2015, all'approvazione della proposta del riaccertamento straordinario dei residui."

Il Presidente fa presente che la revisione delle risultanze dei rendiconti dovrebbe avere inizio con l'ammissione di avere espresso un giudizio errato sul conto consuntivo 2014.

Alla luce di quanto esposto dal Dott. Orlando, il Presidente e la Dott.ssa Inzerillo ritengono di dovere apportare alcune considerazioni che si riservano di presentare al prossimo collegio.

Il Presidente propone quindi di aggiornare la trattazione del presente punto dell'o.d.g. al prossimo incontro del Collegio previsto per giorno 13 gennaio 2016 alle ore 09.00.

Si passa quindi alla trattazione del secondo punto posto all'o.d.g.

Il Presidente comunica che il giorno 29/12/2015 alle ore 12.00 si è recato insieme alla Dott.ssa Inzerillo presso la Casa Comunale per acquisire informazioni utili alla redazione del questionario. Fa presente che restano da definire solo pochi punti e fa presente ai convenuti che nella tarda mattinata di oggi si recherà dal Responsabile del Settore Economico Finanziario e dal Responsabile del Settore Risorse Umane per l'acquisizione di tali ultimi dati.

Il Presidente convoca quindi il Collegio per il giorno 13 alle ore 09.00 presso il proprio studio per la definizione e trasmissione del questionario.

Alle ore 10.30, esauriti i punti posti all'o.d.g., constatato che nessuno dei presenti chiede la parola, il Presidente scioglie la seduta previa lettura ed approvazione del seguente verbale come per legge.

L'organo di revisione



Comune di Partinico

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.

N. 38 DEL 22/02/2016.

Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 2 DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Partinico 13 Gennaio 2016

L'anno 2016 il giorno 13 del mese di Gennaio, alle ore 09,00, previa convocazione, presso lo studio del Dott. Motisi, si è riunito il Collegio dei Revisori con all'ordine del giorno: ..

1. Considerazioni sulle precedenti dichiarazioni del Dott. Orlando riportate nel verbale del 22/12/2015 e del 04/01/2016
2. Questionario della Corte dei Conti sul Conto Consuntivo 2014;
3. Esame della proposta di deliberazione del Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2016-2017.

Sono presenti i Signori: Dott. Onofrio Motisi, Presidente del Collegio, la Dott.ssa Benedetta Patrizia Inzerillo e il Dott. Sebastiano Orlando, componenti.

Si passa alla trattazione del primo punto posto all'o.d.g..

Il Dott. Motisi prende la parola e, con riferimento a quanto dichiarato dal Dott. Orlando nelle precedenti sedute fa presente che ritiene corrette le considerazioni effettuate dal dott. Orlando laddove afferma "La condizione di insussistenza di un residuo attivo, consiste nella materiale presa d'atto del venir di un elemento essenziale dell'accertamento (ragione del credito, titolo giuridico, soggetto debitore, somma e scadenza) ed in presenza di tale fattispecie, bisogna procedere alla eliminazione del residuo attivo." Tale indicazione rafforza il proprio convincimento: nella fattispecie contestata (accertamento IMU e Addizionale Comunale all'IRPEF) infatti, tali entrate sono state accertate in modo convenzionale. Non è quindi individuabile il soggetto debitore tenuto a pagare il tributo poiché, come già detto, l'accertamento è effettuato sulla scorta delle comunicazioni effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Anche l'affermazione "Relativamente ai residui attivi, provenienti dalla gestione 2014, nella considerazione tra l'altro che l'accertamento straordinario, deve essere effettuato con riferimento alla data del 1 gennaio 2015 e che l'approvazione, doveva essere effettuata contestualmente all'approvazione del consuntivo 2014, la eventuale eliminazione, per insussistenza, di residui attivi provenienti dalla gestione 2014, a mio parere, rappresentano minori accertamenti che dovevano

✓
[Signature]

essere considerati nella redazione del rendiconto al 31/12/2014 e non nella fase di riaccertamento straordinario, al 01/01/2015" riportata dal Dott. Orlando può essere considerata corretta se fossero rimasti immutati i criteri di accertamento facendo venire meno il significato e la rilevanza del riaccertamento straordinario. Se, come indicato dalla Corte dei Conti e come voluto dal legislatore, a ciascun residuo attivo deve corrispondere un credito certo e reale, allora, in sede di riaccertamento straordinario, l'Ente non poteva che procedere all'eliminazione di tutti quei residui a cui non corrispondeva un credito certo, liquido ed esigibile. In merito alla mancata contestualità del riaccertamento straordinario e dell'approvazione del rendiconto ritengo che le norme regionali abbiano contribuito notevolmente a creare confusione laddove invece necessitava chiarezza e certezza.

Che, come affermato dal Dott. Orlando, le insussistenze di IMU e Addizionale Comunale potessero rappresentare minori accertamenti che dovevano essere considerati nella redazione del rendiconto al 31/12/2014 e non nella fase di riaccertamento straordinario, al 01/01/2015 è un'ipotesi che poteva essere rappresentata in sede di approvazione del Conto Consuntivo. Ad ogni modo, come riportato nel precedente verbale, possiamo asserire che gli eventuali minori avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti conseguenti ai minori accertamenti sarebbero stati controbilanciati dalle minori insussistenze di residui attivi con conseguente disavanzo di amministrazione del tutto identico a quanto riportato nella delibera di riaccertamento straordinario approvata dal Consiglio Comunale.

In considerazione di quanto sopra descritto ed in particolare di tale ultima affermazione propongo al Collegio di:

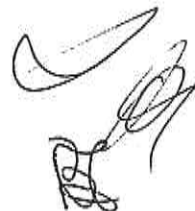
- a) prendere atto della dichiarazione di parere non favorevole al parere rilasciato dal collegio sulla proposta di delibera di riaccertamento straordinario in cui il Dott. Orlando risultava assente.
- b) Non dare seguito alla richiesta di cui al verbale del 22/12/2015 poiché con il riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha comunque posto rimedio alle eventuali errate valutazioni degli esercizi passati.

Il Collegio con il voto favorevole del Dott. Motisi e della Dott.ssa Inzerillo approva.

Si passa al secondo punto posto all'o.d.g..

Il Presidente comunica che il questionario della Corte dei Conti sul Consuntivo 2014 è in fase di ultimazione e che necessitano le ultime informazioni che provvederà ad acquisire nella giornata di oggi.

Si passa quindi alla trattazione del terzo punto posto all'o.d.g.

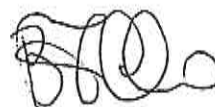


Il Presidente, come anticipato telefonicamente, comunica di avere ricevuto in data 05/01/2016 la proposta di delibera del bilancio di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2016-2017. Informa inoltre di essersi recato alla Casa Comunale in data 07/01/2016 per acquisire la documentazione propedeutica al rilascio del parere.

Il Collegio esamina il bilancio di previsione ed alcuni documenti allegati dopodiché si trasferisce alla sede comunale per chiedere approfondimenti e chiarimenti su alcune poste del bilancio

Alle ore 10.45 esauriti i punti posti all'o.d.g., constatato che nessuno dei presenti chiede la parola, il Presidente scioglie la seduta previa lettura ed approvazione del seguente verbale come per legge.

L'Organo di revisione



Comune di Partinico

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
N. 38 DEL 22/08/2016

Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI N. 17 Partinico 22 Dicembre 2015

L'anno 2015 il giorno 22 del mese di Dicembre, alle ore 09,00, previa convocazione, presso lo studio del Dott. Motisi, si è riunito il Collegio dei Revisori con all'ordine del giorno:

1. Esame della comunicazione e delle informazioni da fornire alla Corte dei Conti sul Rendiconto 2013;
2. Predisposizione del questionario sul Conto Consuntivo 2014;
3. Dichiarazioni del Dott. Sebastiano Orlando in merito al riaccertamento straordinario dei residui

Sono presenti i Signori : Dott. Onofrio Motisi , Presidente del Collegio, la Dott.ssa Benedetta Patrizia Inzerillo e il Dott. Sebastiano Orlando, componenti.

Si passa alla trattazione del primo punto posto all.o.d.g.. Il Collegio, esaminata la richiesta di informazioni e dei chiarimenti richiesti dalla Corte dei Conti sul Conto Consuntivo 2013, predispone la propria relazione che di seguito si riporta:

1. In merito al punto n. 1 che il ritardo con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Conto Consuntivo 2013 è dovuto alla difficoltà degli uffici a porre in essere tutti gli atti necessari alla redazione del Rendiconto. Tale ritardo, come già comunicatoVi dall'Amministrazione Comunale con nota Prot. 19835 del 28/11/2014 non ha comportato alcun aggravio di spese per l'Ente.

2. Si omette su Vs. indicazione

Si riportano le voci di spesa impegnate e pagate di cui all'intervento "oneri straordinari della gestione corrente":

Capitolo	Descrizione	Impegni	Mandati
246	RESTITUZIONE RIMBORSI DIVERSI	1.505,41	
2894	SGRAVI E RESTITUZIONI DI ENTRATE TRIBUTARIE	1.205,00	0
2895	SGRAVI E RESTITUZIONI DI ENTRATE TRIBUTARIE CATEGORIA "TASSE"		
21	SPESE PER LE ELEZIONI	203.475,33	



235	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI, TRANSAZIONI, SANZIONI	138.814,95	43.544,36
237	CONTRIBUTI STATISTIC	1.698,54	
238	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO COME DA NOTE DEL SEGRETARIO GENERALE 420 DEL 18/4/20126/2012	63.162,22	62600,89
2880	SPESE VARIE PER PROGETTO NUOVE GENERAZIONI	15.000,00	
2896	RIMBORSO SOMME ALLO STATO PER DIFFERENZA SUI FINANZIAMENTI EROGATI	1.948.238,92	
2898	RIMBORSO SOMME ALLA REGIONE PER TRASFERIMENTO STABILIZZAZIONE LSU VEDI NOTA N.125 DEL 25/5/2012	2.293,31	
2932	FINANZIAMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI ART.194 DLGS 267/2000	140.284,80	
2994	FINANZIAMENTO PER REGOLARIZZAZIONE PIGNORAMENTI PRESSO LA TESORERIA COMUNALE	250.000,00	250000
2383	SERVIZI DI CURA PER GLI ANZIANI	576.996,00	
2384	SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA	447.450,62	
2535	COMUNITA ALLOGGIO PER MINORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA GIUDIZIARIA MINORILE CON CONTRIBUTO REGIONALE	409.507,73	238573,53
2538	PIANO SOCIO-SANITARIO DISTRETTO N.41 L.328/2000	939.675,01	
Totale		5.139.307,84	594.718,78

4. Il fondo svalutazione crediti dell'anno 2013 ammonta ad euro 729.500,00. Va corretto il prospetto di cui al punto 1.5.1 per quanto attiene l'anno 2013 nel seguente modo:

	2013
Risultato di amministrazione (+/-)	5.487.586,28
di cui:	
a) Vincolato	1.825.921,86



b) Per spese in conto capitale	1.175.061,15
c) Per fondo ammortamento	
d) Per fondo svalutazione crediti	729.500,00
e) Non vincolato (+/-) *	1.757.103,27

5. Il frequente ricorso da parte dell'Ente ad anticipazioni di tesoreria, pur in presenza di avanzi di amministrazione è sintomo di sofferenza sotto il profilo della liquidità: la regolarità delle uscite non accompagnate dalla regolarità delle entrate ha determinato sofferenza finanziaria, con conseguente ricorso ad anticipazioni di tesoreria. Anche l'utilizzo di entrate a specifica destinazione sono la conseguenza di questo stato di fatto.
6. I disallineamenti desunti sono riassunti nella seguente tabella:

	Certificato	SIOPE	Differenza
A. Riscossioni titolo III	2.011.366,45	2.011.062,26	304,19
B. Riscossioni Titolo IV	2.542.790,22	2.543.094,41	304,19
		Saldo Differenza	0,00
C. Pagamenti Titolo I	22.216.578,00	22.210.222,09	6.355,91
D. Pagamenti Titolo II	834.002,20	840.358,11	6.355,91
		Saldo Differenza	0,00



E.	Pagamenti Titolo III	1.013.450,97	1.908.727,27	895.276,30
----	----------------------	--------------	--------------	------------

Risulta evidente che per quanto attiene le differenze relative agli incassi del titolo III e IV così come i pagamenti del titolo I e II sono tra loro compensate e pertanto si desume una diversa imputazione tra quanto riportato nelle reversali/mandati e quanto riportato dal SIOPE.

Per quanto attiene le differenze riportate nel Titolo III si fa presente che il dato risultante dal Certificato è dato dai pagamenti per rimborso di quota capitale di mutui e prestiti in c/competenza per € 646.713,81 e dal rimborso di anticipazione di cassa in c/residui per € 366.737,16. La differenza risultante con i dati SIOPE di € 895.276,30 costituisce la somma impegnata per rimborso anticipazione di cassa.

7. In merito alla presenza di elevati incassi e prelevamenti da regolarizzare si fa presente che l'Ente ha provveduto alla regolarizzazione entro la fine dell'anno.
8. Il contributo per permesso di costruire per la parte che eccede il 50% è stato destinato come segue:
 - a. Finanziamento di spese per viabilità e circolazione stradale per € 26.281,22 (Tit. I Funz. 8 Servizio 1)
 - b. Gestione di beni demaniali per € 180.605,51 (Titolo I Funzione 1 Servizio 5)
 - c. Spese per illuminazione pubblica per € 882,00 (Titolo I Funzione 8 Servizio 2)
9. Relativamente alla gestione dei residui si forniscono le seguenti informazioni:
 - a. I residui attivi iscritti in bilancio al Titolo I riguardanti la TARSU si riferiscono a crediti su ruoli consegnati ai concessionari per la riscossione. L'Ente, nell'esercizio finanziario 2013 ha provveduto ad eliminare prudenzialmente dal conto del bilancio crediti derivanti dalla TARSU sorti in anni antecedenti l'esercizio finanziario 2009 e ritenuti di dubbia esigibilità per complessivi € 1.533.238,27. Si riporta di seguito, in dettaglio per anno di provenienza, i residui stralciati:

Anno di provenienza	Ammontare dei residui stralciati
---------------------	----------------------------------

1999	8.502,13
2000	46.794,76
2001	1.111.397,39
2002	361.543,99
2005	5.000,00
Totale	1.533.238,27

b. I responsabili dei vari settori hanno attestato, dopo averlo verificato, l'esistenza dei presupposti per il mantenimento in bilancio dei residui passivi del Titolo I compresi quelli antecedenti il 2009.

c. Per quanto attiene alle azioni poste in essere dall'Ente per arginare il fenomeno della mancata riscossione, con Delibera n. 36 del 29/05/2015 il Consiglio Comunale approva, fra le altre, di porre in essere le seguenti azioni:

- Programmare i pagamenti secondo modalità che consentano di coniugare le aspettative di adempimento nei termini con il rispetto dei saldi di cassa imposti dal legislatore, con il duplice obiettivo di programmare il flusso di cassa e di monitorare costantemente il rispetto del patto di stabilità;
- Potenziare la riscossione diretta dei tributi;

Il Collegio ritiene che l'Ente procede all'emissione di avvisi di accertamento ed all'iscrizione a ruolo con notevole ritardo così come tardiva risulta l'approvazione delle tariffe locali e conseguentemente tardiva ne risulta la riscossione. Il Collegio ribadisce che permangono le criticità sulla gestione dei residui e scarsa attività nel recupero delle entrate proprie. Il Collegio rileva inoltre che anche per le somme la cui riscossione è demandata a "Riscossione Sicilia SpA" gli introiti risultano piuttosto bassi.

10. In merito ai debiti fuori bilancio

a. L'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio comunale nel corso del 2013 ammontano a complessivi € 393.803,16. Per il finanziamento di tali debiti l'Ente ha provveduto alla rateizzazione triennale di alcuni di essi e pertanto i debiti fuori bilancio sono stati finanziati secondo la seguente scansione temporale:

- Anno 2013: € 182.593,04
- Anno 2014: € 124.849,70
- Anno 2015: € 86.360,42



b. Si allega copia della lettera di trasmissione alla Procura della Corte dei Conti

11. Sono state effettuate adeguate verifiche sulla corretta imputazione delle voci di entrata e di spesa senza riscontrare alcuna anomalia; In merito a:

- a. "rimborso spese di viaggio alunni pendolari" per € 752,80, si tratta di riemissione di rimborsi spese pendolari la cui somma non era stata riscossa.
- b. "liquidazione diversi emolumenti" per € 1.343,37, si tratta di somme erogate all'Ass. Il Gabbiano e in precedenza non incassate e di somme erogate per buoni libro e per assistenza economica straordinaria
- c. Somme assegnate dall'assessorato regionale per € 11.000,00 si tratta di erogazioni per "Bonus Bebè"
- d. Somme non rimosse per € 8.254,00: si tratta di mandati e assegni emessi dall'Ente e non incassati in un primo momento dal beneficiario; L'Ente ha provveduto ad emettere un nuovo mandato di pagamento.
- e. Somme da restituire per € 2.506,57: si tratta di restituzione di somme non dovute poiché il contratto del Sistema di videosorveglianza comunale, di manutenzione degli ascensori della casa di riposo comunale non sono stati stipulati, oltre ad ulteriori somme erroneamente versati per loculi cimiteriali.

12. Il saldo di cassa è risultato positivo solo in chiusura di anno grazie alla riscossione dell'IMU e di altri tributi locali. I tempi per procedere al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili pertanto non sussistevano. L'Ente ha provveduto al pagamento di tali debiti, utilizzando il saldo di cassa oltre che nuovamente l'anticipazione di Tesoreria nel primo bimestre dell'anno 2014.

13. Il prospetto di cui al punto 1.15 non è stato compilato poiché l'Ente non ha effettuato alcuna spesa delle tipologie previste nel medesimo prospetto.

14. Si ribadisce che, come riportato al punto 1.15.6 del questionario, l'Ente non ha provveduto ad allegare al Rendiconto il prospetto contenente l'elenco delle spese di rappresentanza. Tale tipologia di spesa è stata di complessivi € 1.300,00 affrontate, considerata l'esiguità delle singole spese, come spese economali.

15. La società partecipata ATO PA1 non ha dato seguito alla richiesta di verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.



16. La discordanza tra l'importo riportato nell'allegato modello del monitoraggio e quanto rappresentato nel certificato al bilancio consuntivo 2013 è dovuta alla diversa tempistica di redazione dei due documenti. In particolare si fa presente che successivamente alla redazione del modello di monitoraggio, e su indicazione del Collegio dei revisori, sono state correttamente impegnate spese per elezioni comunali per € 226.238,80 e spese per la costituzione della SRR per € 1080,81 che erroneamente erano stati inserite tra le partite di giro.
17. La spesa di € 8.449,67 attiene alla spesa per i tre contratti di collaborazione coordinata e continuata stipulati dall'Ente quale misura di fuoriuscita dal bacino dei Lavori Socialmente Utili. Tali contratti sono stati finanziati dalla Regione siciliana, in virtù della L.R. 24/2000, prima per un quinquennio (quindi fino al 31.03.2008) e poi per un secondo quinquennio, quindi fino al 31.03.2013. Alla scadenza del 31.03.2013 i tre contratti di co.co.co. non sono stati rinnovati in ossequio alla Legge di Stabilità per l'anno 2013. La spesa, quindi, di € 8.449,67 è relativa a n. 3 co.co.co. per i primi tre mesi dell'anno per i quali la Regione ha finanziato € 4.648,11 (€ 516,46 al mese per ogni lavoratore stabilizzato); importo inserito nel finanziamento complessivo dei lavoratori ex L.S.U.
18. L'Ente ha intrapreso l'attività di aggiornamento dell'inventario durante il 2013; tale attività è stata completata nel corso del 2014 provvedendovi con delibera di G. M. n. 263 del 30/12/2014

Si passa alla trattazione del secondo punto posto all'o.d.g.. Prende la parola la Dott.ssa Inzerillo che ha lavorato alla predisposizione del questionario ed illustra che occorre acquisire alcune informazioni per la definizione del questionario medesimo. Il presidente si fa carico di acquisire le informazioni mancanti e procedere all'aggiornamento e trasmissione del questionario;

Si passa infine alla trattazione del terzo punto posto all'o.d.g.. Il Dott. Orlando Sebastiano prende la parola e dichiara quanto segue:

"Preliminarmente si vuole sottolineare che la gestione dei residui è una gestione rigida e che l'analisi e le conseguenti operazioni di riduzioni e/o cancellazione dei residui devono essere fatte solo in sede di consuntivazione dell'esercizio.

In particolare, l'articolo 3 comma, D.Lgs 118/20117, prevede che "il riaccertamento straordinario dei residui sia effettuato con riferimento alla data del 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 3, comma 7, gli enti territoriali deliberano il riaccertamento dei residui nella stessa giornata in cui è approvato il rendiconto 2014, immediatamente dopo la delibera del Consiglio.



Considerato che trattasi di un'attività gestionale, meramente ricognitiva dei residui esistenti al 31 dicembre 2014 e di adeguamento degli stessi al principio contabile generale della competenza finanziaria, il riaccertamento straordinario dei residui è adottato con delibera di giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, tempestivamente trasmesso al Consiglio."

L'adeguamento opera sui residui attivi e passivi determinati alla data del **31 dicembre 2014** e contenuti nel relativo rendiconto, che è costruito e approvato sulla base dell'ordinamento contabile e finanziario previgente. Tale rendiconto deve subire alla data del 1° gennaio 2015 una rivisitazione complessiva che, in applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

Fatte queste premesse, dall'esame, a campione casuale, degli allegati alla proposta di riaccertamento, il sottoscritto si è soffermato su alcuni, ritenuti di importi significativi.

In modo particolare è stato rilevato che risultano eliminati per insussistenza residui attivi relativi a :

1. Addizionale **IRPEF 2014**, per Euro **735.875,98**;
2. **IMU 2014** per Euro **322.003,51**;
3. **IMU 2013** per Euro **1.265.406,93**;
4. **IMU 2012** per Euro **322.003,51**;

Si osserva, tra le altre cose, che il valore del residuo IMU 2014 Euro **322.003,51**, coincide con il valore residuo IMU 2012. **Coincidenza ?**

Come causale della eliminazione il proponente responsabile del servizio, testualmente riporta:

"Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato A/2 del Dlgs 118/2011 prevede, al punto 3.7.5 che le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti, siano accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista, per l'approvazione del rendiconto."

Principio corretto e condivisibile.

Dalla lettura della proposta però, così come riportato dallo stesso funzionario proponente, si deduce che l'accertamento dell'addizionale **IRPEF 2014** ed **IMU 2014/2013/2012**, non sia stato effettuato, alla chiusura dei rendiconti di competenza, così come previsto dal principio contabile correttamente richiamato.

Nella proposta non vengono riportati i motivi della eliminazione dei residui per insussistenza, ma ad avviso del sottoscritto, indirettamente si vuole significare che la

esistenza dei residui è la conseguenza di un accertamento effettuato non conforme al caso di tributi riscossi con pagamenti effettuati direttamente dal contribuente.

Anche dalla comparazione dei dati degli anni considerati, si può dedurre che i valori dell'accertamento, riportati nei rispettivi rendiconti, sembrano essere la risultanza di una metodologia errata di accertamento.

Il sottoscritto, ha visualizzato dal sito "finanzalocale.interno" il prospetto delle entrate del comune di Partinico per gli anni 2012/2013/2014, dove è possibile riscontrare che l'addizionale IRPEF, accertata per gli anni 2012/2013/2014 riporta sempre un valore costante e di importo intero di EURO 1.500.000, così come per altro riportato nella relazione del collegio al consuntivo 2014.

Appare poco probabile che l'importo del valore di accertamento sia rappresentato, "considerato che dovrebbe essere accertato per cassa", da una cifra intera e stranamente sempre di pari importo per gli anni 2012/2013/2014.

Il sottoscritto, ritiene necessario ed urgente che il Collegio, chieda sia al Responsabile del servizio tributi che al Responsabile del servizio finanziario, di fornire una relazione puntuale e dettagliata sulle problematiche prima dette, nella quale risulti verificato se c'è stata errata valutazione dell'accertamento negli anni dei tributi prima riportati e le eventuali rifluenze sulle risultanze dei rendiconti degli anni interessati.

A parere del sottoscritto, gli importi riportati come residui attivi, Addizionale IRPEF 2014 per Euro 735.875,98 IMU 2014 per Euro 322.003,51, "trattandosi di imposte accertate in autoliquidazione", dovevano essere portati in diminuzione del valore riportato come accertato e comunque entro la chiusura del rendiconto 2014.

La stessa cosa si può dire per IMU 2013, entro la chiusura del rendiconto 2013 e così per IMU 2012 entro la chiusura del rendiconto 2012.

Tra l'altro, considerato che la norma prevede l'approvazione dell'riaccertamento straordinario nella stessa seduta dell'approvazione del rendiconto 2014, a parere del sottoscritto, con il riaccertamento straordinario non si possono eliminare residui attivi provenienti dalla gestione esercizio 2014.

Nel caso di eliminazione di residui attivi anno 2014, appare chiaro implicitamente rilevare che c'è stata errata valutazione nell'accertamento anno 2014.

Così operando infatti si dichiara, prima, la rilevazione di un credito al 31/12/2014 (proveniente gestione 2014) e subito dopo ma contestualmente, lo stesso credito viene dichiarato insussistente il 01/01/2015.

Si ribadisce quanto riportato dai "Principi contabili", l'allegato 2 al punto 3.7 sulle modalità di accertamento delle entrate Tributarie.

Le Entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti, sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o nell'esercizio di competenza per un importo non superiore a quello stimato da competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale.

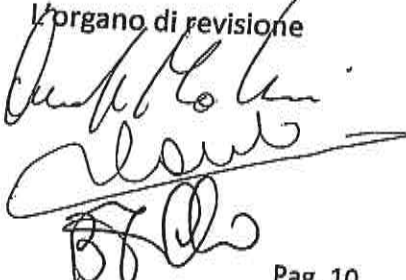
La componente dell'avanzo costituita da residui attivi accertati sulla base di tale stima è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione. Periodicamente l'ente verifica il grado di realizzazione di tali residui attivi e provvede all'eventuale riaccertamento dandone conto nella relazione al rendiconto.

A parere del sottoscritto, nella qualità di componente del Collegio dei Revisori dei Conti, la proposta di cancellazione dei residui indicati in premessa, non poteva ne può essere accettata, oltre per le motivazioni prima dette anche perché tra l'altro, Il funzionario proponente, non indica i necessari motivi della cancellazione dei residui per insussistenza, ma nelle note, si limita a riportare testualmente le modalità di come deve essere fatto, l'accertamento dei residui relativi ai tributi pagati direttamente dal contribuente per autoliquidazione."

Il Collegio, alla luce delle perplessità espresse dal Dott. Orlando, richiede ai Responsabili del Settore Economico Finanziario e al Responsabile del Settore Tributi una relazione puntuale e dettagliata sulle problematiche evidenziate, (da produrre entro cinque giorni lavorativi dalla notifica del presente verbale) in particolare se c'è stata un'errata valutazione dell'accertamento negli anni dei tributi prima riportati e le eventuali rifluenze sulle risultanze dei rendiconti degli anni interessati.

Il Presidente comunica che copia del presente verbale sarà trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco, al Responsabile del Servizio Economico Finanziario e al Responsabile del Servizio Tributi.

Alle ore 11.30, esauriti i punti posti all'o.d.g., constatato che nessuno dei presenti chiede la parola, il Presidente scioglie la seduta previa lettura ed approvazione del seguente verbale come per legge.

L'organo di revisione

Pag. 10

IL PRESIDENTE
Atello Filippo



IL CONSIGLIERE ANZIANO
Tranchina Salvatore

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Antonella Spataro

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 11, comma 1, L.R. 44/91)

REG. PUBB. N. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno 14-11-2016 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li _____

IL RESPONSABILE DELL'ALBO PRETORIO

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Antonella Spataro

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO GENERALE, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il _____;
- E' stata trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale in data _____;
- E' dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2, L.R. N. 44/91);
- _____;

Partinico li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Antonella Spataro